



A cosa serve la ricerca educativa? Il dato e il suo valore sociale

Atti del convegno Nazionale SIRD

Milano, 21 e 22 settembre 2023

Università Cattolica del Sacro Cuore

a cura di Renata Viganò e Cristina Lisimberti





Collana SIRD

Studi e ricerche sui processi di apprendimento-insegnamento e valutazione

diretta da

RENATA VIGANÒ

Direttore

Renata Viganò

(Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Vice-Direttore

Pierpaolo Limone

(Università Telematica Pegaso)

Comitato scientifico

Federico Batini (Università degli Studi di Perugia)

Guido Benvenuto (Sapienza Università di Roma)

Giovanni Bonaiuti (Università degli Studi di Cagliari)

Loretta Fabbri (Università degli Studi di Siena)

Ettore Felisatti (Università degli Studi di Padova)

Luciano Galliani (Università degli Studi di Padova)

Maria Lucia Giovannini (Università degli Studi di Bologna)

Valentina Grion (Università degli Studi di Padova)

Maria Luisa Iavarone (Università degli Studi di Napoli “Parthenope”)

Jean-Marie De Ketele (Université Catholique de Lovanio)

Alessandra La Marca (Università degli Studi di Palermo)

Marco Lazzari (Università degli Studi di Bergamo)

Pietro Lucisano (Sapienza Università di Roma)

Patrizia Magnoler (Università degli Studi di Macerata)

Massimo Margottini (Università degli Studi di Roma Tre)

Antonio Marzano (Università degli Studi di Salerno)

Giovanni Moretti (Università degli Studi di Roma Tre)

Elisabetta Nigris (Università degli Studi di Milano-Bicocca)

Achille M. Notti (Università degli Studi di Salerno)

Antonella Nuzzaci (Università degli Studi di Messina)

Filippo Gomez Paloma (Università degli Studi di Macerata)

Loredana Perla (Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”)

Vitaly Valdimirovic Rubtzov (City University of Moscow)

Maria Jose Martinez Segura (University of Murcia)

Paolo Sorzio (Università degli Studi di Trieste)

Roberto Trinchero (Università degli Studi di Torino)

Ira Vannini (Università degli Studi di Bologna)

Luisa Zecca (Università degli Studi di Milano Bicocca)

Coordinatori del Comitato di Redazione

Cristina Lisimberti (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Andrea Tinterri (Università Telematica IUL)

Comitato di Redazione

Marco Giganti (Università degli Studi di Bergamo)

Enrico Orizio (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Ilaria Ravasi (Università Cattolica del Sacro Cuore)



A cosa serve la ricerca educativa? Il dato e il suo valore sociale

a cura di Renata Viganò e Cristina Lisimberti

Atti del convegno Nazionale SIRD

Milano, 21 e 22 settembre 2023

Università Cattolica del Sacro Cuore



ISBN volume 979-12-5568-146-5
ISSN collana 2612-4971

2024 © by Pensa MultiMedia®
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it

INDICE

Prefazione	XV
Bisogna avere nel cuore il caos per generare una stella danzante di <i>Pietro Lucisano</i>	

Introduzione	XXIII
Costruire il valore della ricerca educativa di <i>Renata Viganò</i>	

Sessione Parallela 1: Metodo

1. A cosa serve la ricerca educativa? Finalità e metodi <i>What is educational research for? Scopes and methods</i> Massimo Margottini, Maurizio Gentile, Daniela Robasto	2
2. La prospettiva dei ricercatori sull'innovazione scolastica: questioni aperte sulla rilevanza della ricerca <i>The Researchers' perspective on School Innovation: open issues on the relevance of Research</i> Barbara Balconi, Cinzia Angelini, Patrizia Sposetti, Luisa Zecca	12
3. Il Change Laboratory come strumento per la promozione del cambiamento e dell'innovazione a scuola <i>The Change Laboratory as a tool for promoting change and innovation at school</i> Barbara Bocchi	21
4. L'ecosistema di una scuola in ricerca <i>The ecosystem of a research-engaged school</i> Giuseppina Cannella, Giuseppina Rita Jose Mangione	31
5. Riflessioni sul metodo: tra concetti e variabili derivati dal PIAAC <i>Reflections on the Method: among Concepts and Variables derived from the PIAAC</i> Cristiana De Santis, Maria Concetta Carruba	43
6. Promuovere l'autoefficacia, l'immagine di sé e la capacità decisionale al liceo costruendo il proprio progetto di vita professionale <i>Promoting self-efficacy, self-image and decision-making skills in high school through the development of a professional life project</i> Alessandro Di Vita, Giuseppe Zanniello	52
7. Valutare le credenze degli insegnanti su insegnamento e apprendimento: uno strumento per il contesto italiano <i>Assessing teacher beliefs about teaching and learning: an instrument for the Italian context</i> Laura Carlotta Foschi	61
8. Una pluralità di sguardi: il rapporto tra ricercatori, educatori e insegnanti e il ruolo dell'intersoggettività <i>Multiple perspectives: the relationship between researchers, educators and teachers and the role of intersubjectivity</i> Claudia Fredella, Luisa Zecca	70

9. Comprendere e valutare i fattori correlati alla motivazione intrinseca degli insegnanti e allo stile di insegnamento “supportivo”: un’indagine esplorativa | *Understanding and Evaluating Factors Related to Teachers’ Intrinsic Motivation and Supportive Teaching Style: An Exploratory Investigation*
Sara Germani 81
10. Il dato, la ricerca pedagogica, la politica. Ipotesi interpretative | *Data, educational research, politics. Hypotheses for an interpretation*
Andrea Giacomantonio, Luana Salvarani 89
11. Io e la scuola. Indagine sul benessere a scuola degli studenti degli istituti superiori | *Me And The School. Survey of high school students' well-being at school*
Pietro Lucisano, Emanuela Botta, Emiliane Rubat du Mérac 97
12. L’uso del Design Based Research per lo sviluppo di modelli didattici innovativi nelle scuole piccole e rurali. Il caso di “Classi in rete” | *The use of Design Based Research for the development of innovative teaching models in small and rural schools. The case of “Classes in rete”*
Giuseppina Rita Jose Mangione, Michelle Pieri, Stefano Cacciamani 112

Sessione Parallela 2: Metodo

1. A cosa serve la ricerca educativa? Note per una metodologia socialmente utile e connessa alla vita | *What is educational research for? Reflections on a socially useful and life-related methodology*
Giulia Pastori, Giuseppa Compagno, Alessandra Rosa 124
2. Implementazione di una ricerca Design-based per sperimentare il Blended Learning all’Università | *Implementing design-based research to experiment blended learning in higher education*
Michele Baldassarre, Valeria Tamborra, Martina Dicorato 128
3. Rivalutare il significato educativo delle attività motorie: una prospettiva pedagogica della ricerca per l’educazione fisica e per gli studi sul movimento umano | *Revaluating the educational significance of motor activities: a pedagogical perspective on research methods for physical education and human movement studies*
Ferdinando Cereda 137
4. Storytelling per lo sviluppo della “media-literacy” e la “ICT-literacy”: un’esperienza nella scuola secondaria di primo grado | *Storytelling for the development of “media-literacy” and “ICT-literacy”: an experience in lower secondary school*
Mina De Santis, Lorella L. Bianchi 150
5. La valutazione delle soft skills in università attraverso il percorso online Passport: evidenze e sfide per la ricerca educativa | *The assessment of soft skills in Higher Education through the Passport online platform: evidence and challenges for educational research*
Federica Emanuel 159

6. Un sistema di categorizzazione per l'analisi di progetti di ricerca-formazione attraverso un approccio analyst-driven | *A categorization system for the analysis of research-training projects through an analyst-driven approach*
Maurizio Gentile, Elisa Truffelli, Chiara Bertolini, Alessandra Rosa 170
7. La ricerca come risorsa per gli studenti. Costruire comunità di ricerca per il miglioramento scolastico, il benessere-ci e la cittadinanza democratica | *Research as a resource for students. Building research communities for school improvement, well-being and democratic citizenship*
Giulia Pastori 182
8. La ricerca educativa tra prassi e teoria. Uno studio di caso nella progettazione europea | *Educational research between practice and theory. A case study in European planning*
Angela Spinelli 191
9. Il modello didattico-progettuale del laboratorio di Tecnologie Didattiche | *The teaching-design model of Educational Technology Laboratory*
Rosa Vegliante, Sergio Miranda, Antonio Marzano 201

Sessione Parallela 3: Tecnologia

1. La ricerca educativa nel campo delle tecnologie digitali: i dati e il loro valore sociale | *Educational research in the field of digital technologies: data and their social value*
Marco Lazzari, Laura Fedeli, Paolo Raviolo 211
2. La ricerca educativa e le nuove grammatiche dell'AI | *Educational research and new AI grammar*
Alessandro Ciasullo 218
3. Indagine e sperimentazione laboratoriale: l'utilizzo delle TIC per sviluppare nei futuri docenti competenze musicali | *Investigation and laboratory experiments: the use of ICT to develop musical skills in future teachers*
Bartolomeo Cosenza 227
4. E-service-Learning per una didattica universitaria innovativa e inclusiva | *E-service-learning for an innovative and inclusive higher education didact*
Irene Culcasi, Valentina Furino, Maria Cinque 231
5. Apprendimento con Realtà Aumentata in Università: percezioni, sfide, opportunità | *Augmented Reality Learning in University: Perceptions, Challenges and Opportunities*
Valeria Di Martino, Antonella Leone 242
6. L'impatto delle nuove tecnologie sull'apprendimento: ruolo chiave della ricerca educativa nello studio delle interazioni e dell'innovazione didattica | *The impact of new technologies on learning: key role of educational research in the study of interactions and educational innovations*
Raffaella Forliano, Annamaria Di Grassi 251
7. Formazione dei futuri insegnanti: alcune prospettive per l'apprendimento mediato dalla tecnologia digitale | *Initial Teacher Training: Perspectives on technology-mediated learning*
Elif Gulbay, Giorgia Rita de Franches, Giulia Andronico 260

8. Intelligenza Artificiale e ricerca educativa: sperimentare l'uso di ChatGPT nei corsi universitari | *Artificial Intelligence and Educational Research: Experimenting with the use of ChatGPT university courses*
Alessandra La Marca, Ylenia Falzone 269
9. I media digitali in età prescolare: un'indagine nel contesto della famiglia | *Digital media use in preschool age in the family context: parents' perceptions*
Corrado Petrucco, Gloria Valentini 278
10. La biblioteca dell'innovazione: una finestra sulla scuola a supporto della ricerca educativa | *The "Biblioteca dell'innovazione": a window on the school to support educational research*
Beatrice Miotti, Maria Teresa Sagri 287
11. Videogiochi e apprendimento: studio della storia locale con Minecraft Education Edition | *Video games and learning local history with Minecraft Education Edition*
Alessia Scarinci, Maria Addolorata Deleonardis 297
12. Lezione frontale e lezione online: le principali differenze | *Frontal lesson and online lesson: the main different*
Rosanna Tammaro, Alessia Notti 307

Sessione Parallela 4: Inclusione

1. Il processo inclusivo nei diversi contesti di vita: dalla teoria alla pratica | *The inclusive process in different life contexts: from theory to practice*
Filippo Gomez Paloma, Elena Zanfroni, Livia Petti 316
2. Spaced learning per l'apprendimento linguistico e scientifico tra mente corpo e movimento | *Spaced learning for linguistic and scientific learning between mind, body and movement*
Francesca Anello, Gabriella Ferrara 325
3. Cooperative Learning e didattica inclusiva. Un'indagine esplorativa con gli insegnanti di scuola secondaria | *Cooperative learning and inclusive teaching. An exploratory survey of secondary school teachers*
Giuseppa Cappuccio, Giuseppa Compagno 334
4. Il modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento): un possibile strumento di inclusione scolastica | *The DADA model (Didact for Learning Environments): a possible tool for school inclusion*
Marta Cecalupo, Giorgio Asquini 343
5. L'eterogeneità dei corsisti nel Corso di Specializzazione per il sostegno. Questioni, sfide e zone d'ombra per una didattica inclusiva | *The heterogeneity of students in the Specialization Course for future support teachers. Issues, challenges, and grey areas for an inclusive teaching*
Alessia Cinotti, Elisa Farina 351
6. Scuola Inclusiva Vs Competenze del Docente Inclusivo. Analisi delle domande aperte di un'indagine esplorativa rivolta al futuro docente specializzato per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità del-

- l'Università degli Studi di Catania | *Inclusive School Vs Skills of the Inclusive Teacher. Analysis of the open questions of an exploratory survey aimed at future specialized teachers for educational support activities for students with disabilities at the University of Catania*
Daniela Gulisano 361
7. La formazione inclusiva degli insegnanti di scuola secondaria: un'indagine valutativa | *Secondary School Teacher Education: A Mixed Methods Evaluation Study Design*
Matteo Maienza 371
8. Devianza minorile e progetti territoriali di contrasto: un'analisi preliminare sulle pratiche di giustizia riparativa | *Juvenile deviance and territorial law enforcement projects: a preliminary analysis of restorative justice practices*
Arianna Monniello, Nicoletta Di Genova, Silvia Ferrante 379
9. Il docente inclusivo e il museo come "aula didattica decentrata". Un'indagine esplorativa rivolta ai docenti di Primaria e di Secondaria di I e II grado nell'ambito del Progetto di ricerca dell'Università di Catania - Piaceri: "VisInMusa" | *The inclusive teacher and the museum as a "decentralised classroom" An exploratory survey of primary and secondary I and II teachers within the framework of the research project of the University of Catania - Piaceri: "VisInMusa"*
Paolina Mulè, Maria Luisa Boninelli 389
10. NEET: in Italia anche oltre i 30 anni. Tipologie, fattori, linee di intervento per la ricerca educativa | *NEET: in Italy even over 30 years old. Typologies, factors, lines of engagement for educational research*
Ilaria Ravasi 401
11. Dati e valore sociale del progetto Mission Inclusion: domande, finalità e primi risultati della ricerca | *Data and social value of the Mission Inclusion Project: research questions, purposes and first findings*
Martina Rossi, Marco di Furia, Giusi Antonia Toto 409

Sessione Parallela 5: Inclusione

1. Ricerca educativa e inclusione: il dato e il suo valore sociale | *Educational research and inclusion: data and their social value*
Paola Damiani, Filippo Dettori, Paolina Mulè 419
2. Festival di danza e relazioni sociali intergenerazionali: un'indagine esplorativa sulle percezioni dell'audience nel Cilento | *Dance festival and intergenerational social relations: an exploratory investigation of audience perceptions in Cilento*
Luigi Aruta, Alessandra Natalini 424
3. La dimensione partecipativa della metodologia laboratoriale nelle comunità educative per minori | *The participant aspect of laboratory methodology in educational community for young people*
Stefania Cives, Francesco Claudio Ugolini 435

4. Il sistema di rete come pratica interculturale ed inclusiva nella scuola secondaria di secondo grado. Una ricerca empirica | *The Network System as an intercultural and inclusive practice in High School. An empirical research*
Tiziana De Santis, Francesco Claudio Ugolini 444
5. Tra implicito ed esplicito. Per un'idea di differenziazione didattica nella percezione dei docenti della scuola primaria | *Between implicit and explicit dimensions. For an idea of teaching differentiation in the perceptions of primary school's teachers*
Silvia Maggiolini, Ilaria Folci, Elena Zanfroni 455
6. Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione: prospettive e dilemmi. Indagine esplorativa | *The Operational Working Group for Inclusion: perspectives and dilemmas. Exploratory survey*
Corrado Muscarà 466
7. Insegno perchè e per chi: un'indagine sulla motivazione all'apprendimento e sull'atteggiamento nei processi di inclusione degli insegnanti di sostegno in formazione | *I teach why and for whom: a survey of learning motivation and attitude in the inclusion processes of trainee support teachers*
Guendalina Peconio 476
8. Contesti di gioco inclusivo. Uno studio di caso | *Inclusive gaming context. A case study*
Valentina Perciavalle 487
9. Realizzare l'inclusione in ambito didattico: Universal Design for Learning and Co-teaching | *Achieving inclusion in teaching: Universal Design for Learning and Co-teaching*
Rosa Sgambelluri, Massimiliano Lo Iacono 494
10. Strategies for understanding and studying the text (SUST): strategie didattiche inclusive ed efficaci per i disturbi specifici dell'apprendimento | *Strategies for understanding and studying the text (SUST): specific learning disorders and inclusive and effective teaching strategies*
Marianna Traversetti, Irene Stanzione, Amalia Lavinia Rizzo, Marina Chiaro 502
11. La qualità dell'assistenza specialistica per l'inclusione scolastica. Prospettive a confronto | *The quality of specialized assistance for inclusive education. Comparing perspectives*
Silvia Zanazzi 512

Sessione Parallela 6: Pratica

1. La pratica come 'luogo' di ricerca | *The practice as a 'place' of research*
Alessandra La Marca, Katia Montalbetti, Viviana Vinci 524
2. Artefici del proprio futuro? La voce degli studenti secondari nella ricerca sullo sviluppo delle Lifecomp | *Shaping their own future? The voice of secondary school students in Lifecomp development research*
Barbara Baschiera, Fiorino Tessaro 533

3. L'educazione stem nella scuola primaria: il ruolo dei processi di interazione nello sviluppo del pensiero scientifico | *Stem education in the primary school: the role of the process of interaction in the development of scientific thought*
Caterina Bembich 543
4. Dalla scuola al museo: spunti di riflessione per una didattica per competenze | *From School to Museum: opportunity to reflect on skills-based teaching*
Chiara Bertolini, Riccardo Campanini, Letizia Capelli, Laura Landi, Chiara Pelliciani, Lucia Scipione, Agnese Vezzani 554
5. Più maestri tra i banchi di scuola primaria: un'indagine comparativa | *More Male Teachers in Primary School: A Comparative Survey*
Fabio Filosofi, Alessandro Di Vita 564
6. Pensare e promuovere la creatività. Un percorso di ricerca-formazione nella scuola dell'infanzia | *Thinking and promoting creativity. A research-training path in preschool*
Antonio Gariboldi, Antonella Pugnaghi 571
7. Studiare le pratiche didattiche. Perché e come. Uno studio degli 'schemi' di gestione della classe | *The study of educational practices. How and why. A study of classroom management "schemes"*
Daniela Maccario 580
8. Il racconto autobiografico come strumento per la ricerca educativa nel percorso di formazione iniziale degli insegnanti | *The autobiographical narrative as a tool for educational research in the initial training of teachers*
David Martínez-Maireles, Alessandro Romano, Marinella Muscarà 589
9. Docenti neo-immessi e senior nella scuola primaria: un'indagine qualitativa sulla relazione tra fattori di contesto e pratica professionale | *Newly hired and senior primary school teachers: a qualitative inquiry on the relation between context factors and professional practice*
Irene Stanzione, Astrid Favella, Ilaria Giordano 600
10. Il percorso di contaminazione metodologica Pizzigoni | *Assimilating the influence of the Pizzigoni method: an educational journey*
Franca Zuccoli 610

Sessione Parallela 7: Pratica

1. A cosa serve la ricerca (sulla pratica) educativa? | *What is educational (on practice) research for?*
Laura Sara Agrati, Federico Batini, Rosanna Tammaro 619
2. Il ricorso alle e-tivities nell'ambito dell'Higher Education. Un caso studio | *The adoption of e-tivities in Higher Education. A case study*
Alessandra Carenzio, Federica Pelizzari 626
3. In cattedra prima del conseguimento delle abilitazioni all'insegnamento: una ricerca esplorativa nel Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Bologna | *In the classroom before obtaining a teaching qualification: an exploratory study in the single-cycle degree program in Primary Teacher Education at the University of Bologna*
Andrea Ciani, Elena Pacetti, Alessandra Rosa, Elisa Guasconi 633

4. Quale orientamento? Modelli, pratiche, esperienze a confronto | *What orientation? Models, practices, experiences compared*
Federica De Carlo, Massimo Margottini 643
5. Orientamento universitario e sviluppo professionale: il punto di vista dei futuri professionisti dell'educazione | *University orientation and professional development: the point of view of future education professionals*
Concetta Ferrantino, Maria Tiso 655
6. LePortfolio del bambino. Progettazione educativa ed osservazione sistematica per documentare lo sviluppo del bambino al nido in ambiente digitale | *The child's ePortfolio. Educational design and systematic observation to document child development in the nursery in a digital environment*
Concetta La Rocca 665
7. Il ciclo riflessivo di Gibbs e la Ricerca-formazione: una proposta di ricerca | *Gibbs' Reflective Cycle and Research-Training: a research model*
Laura Landi, Paola Rigoni 673
8. La ricerca come risorsa per il contrasto alla dispersione scolastica. Dalla teoria alla pratica | *Research as a resource to prevent early school leaving. From theory to practice*
Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti 683
9. Tecnologie di supporto alle decisioni dei dirigenti scolastici | *Technologies to support decision making of school principals*
Sergio Miranda, Rosa Vegliante, Antonio Marzano 691
10. Coinvolgere e attivare gli studenti nella "grande aula" universitaria attraverso il Think Pair Share | *Engage and activate students in the university "big classroom" through Think Pair Share*
Livia Petti, Marta De Angelis 702
11. La ricerca e la formazione delle competenze professionali in area educativa | *Research and training of professional competencies in educational area*
Patrizia Sposetti, Maria Grazia Rionero, Giordana Szpunar 713
12. Come migliorare la pratica di insegnamento del tutor di tirocinio di Scienze della Formazione Primaria | *How to improve the teaching practice of the Primary Education Science internship tutor*
Maria Tiso, Deborah Gragnaniello 724

Sessione Parallela 8: Valutazione

1. Uso della valutazione per l'apprendimento | *Using assessment and evaluation for learning*
Davide Capperucci, Valentina Grion, Roberto Trincherò 735
2. La mappa concettuale come strumento di auto-valutazione ed etero valutazione | *The concept map as a tool for self- and hetero assessment*
Martina Albanese, Lucia Maniscalco 739
3. La valutazione degli atteggiamenti e delle credenze degli insegnanti in formazione verso i processi inclusivi | *Assessment of attitudes and beliefs of teachers-in-training for inclusive education*
Giusi Castellana, Conny De Vincenzo 746

4. La ricerca empirica per l'empowerment degli allievi con svantaggio socio-culturale: problemi metodologici e risultati | *Empirical research for the empowerment of students with social-cultural disadvantages: methodological problems and results*
Cristina Coggi, Paola Ricchiardi, Emanuela M. Torre 759
5. L'etica della valutazione come "compito autentico" nella formazione docente | *The ethics of evaluation as an "authentic task" in teacher education*
Luca Girotti 770
6. La costruzione di un sistema di raccolta dei dati a supporto delle scelte dei decisori nell'ambito della valutazione di attività di formazione continua | *The development of a data collection system to support decision makers' choices in the evaluation of continuing training activities*
Massimo Marcuccio 777
7. Potenziare i percorsi di Faculty Development attraverso un approccio valutativo evidence-based | *Strengthen Faculty Development paths through an evidence-based evaluation approach*
Luigina Mortari, Roberta Silva, Alessia Bevilacqua, Susanna Puecher, Sara Lo Jacono 788
8. Il monitoraggio della Sperimentazione Montessori: il caso della scuola secondaria di I grado dell'IC "Riccardo Massa" di Milano | *Monitoring Montessori Experimentation: the case of the secondary school of the Comprehensive Institute "Riccardo Massa" in Milan*
Elisabetta Nigris, Barbara Balconi, Sofia Bosatelli 800
9. A cosa serve la valutazione di impatto? Alcune indicazioni a partire dall'analisi della letteratura empirica | *What is the purpose of impact evaluation? Some issues from a literature review*
Enrico Orizio 811
10. Implementare strategie di autoregolazione dell'apprendimento in classe: una ricerca sulle percezioni di autoefficacia dei docenti e sul ruolo della dimensione valutativa | *Implementing self-regulated learning strategies in the classroom: A study on teachers' perceptions of self-efficacy and the role of the evaluative dimension*
Irene Dora Maria Scierri, Davide Capperucci 819

Sessione Parallela 9: Valutazione

1. Valutazione e ricerca | *Evaluation and research*
Antonella Nuzzaci, Vincenzo Bonazza, Stefania Nirchi 831
2. Valutazione formativa nell'Emergency Remote Teaching. Studio di convinzioni e prassi dei docenti | *Formative assessment in Emergency Remote Teaching. Study of teachers' beliefs and practices*
Marco Giganti 837
3. Percezioni e credenze dei futuri insegnanti sulla valutazione a scuola | *Prospective teachers' perceptions and beliefs about assessment in school*
Leonarda Longo, Dorotea Rita Di Carlo, Giulia Costa 846

4. Analisi dei documenti di progettazione dei contesti scolastici e sviluppo della cultura del dato: esiti di una ricerca diacronica | *Analysis of design documents of school contexts and development of data culture: outcomes of a diachronic research*
Giovanni Moretti, Giuseppe Bove, Arianna Morini 855
5. Qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e innovazione didattica nel Progetto internazionale QUALITI | *Quality of teaching-learning processes and didactic innovation in the international Project QUALITI*
Antonella Nuzzaci 864
6. Valutare il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria tra nuovi profili di studenti e rinnovati bisogni di professionalizzazione. Uno studio mixed- methods | *Evaluating the Degree Course in Primary Education between New Student Profiles and Renewed Professionalization Needs: A Mixed-Methods Study*
Valentina Pagani, Franco Passalacqua 877
7. Ricerca educativa e miglioramento dell'azione professionale: esiti di una ricerca valutativa partecipata | *Educational research and improvement of professional actions: results of participatory evaluation research*
Luisa Pandolfi 888
8. Scegliere, decidere, amare ed inventare nella stagione degli algoritmi. Compiti e orizzonti per la ricerca e per l'educazione | *Choosing, deciding, loving and inventing in the season of algorithms. Tasks and horizons for research and education*
Nicola Paparella, Andrea Tarantino 896
9. Promuovere e valutare il benessere negli studenti in contesti di istruzione universitaria: definizione di uno strumento di valutazione | *Promoting and evaluating student well-being in higher education settings: defining an assessment tool*
Antonella Poce, Maria Rosaria Re, Mara Valente, Carlo De Medio 905
10. L'esperienza degli esami a distanza durante la pandemia: un'indagine tra gli studenti e le studentesse dell'Università di Bologna | *The experience of remote examinations during the pandemic: an investigation among students at the University of Bologna*
Aurora Ricci, Elena Luppi 917
11. L'uso dei dati ai fini del miglioramento nei processi di valutazione esterna delle scuole | *Data use for school improvement in external evaluation processes*
Ilaria Salvadori 927
12. Realizzare la valutazione con le ICT: dall'entusiasmo alla consapevolezza nel contesto della formazione primaria | *Implementing assessment with ICT: from enthusiasm to awareness in primary education*
Roberta Scarano, Iolanda Sara Iannotta 937
13. Dal dado al dato: il gioco come contesto di raccolta dei dati | *From dice to data: game as a data collection context*
Liliana Silva 947

V.

La valutazione delle soft skills in università attraverso il percorso online Passport: evidenze e sfide per la ricerca educativa

The assessment of soft skills in Higher Education through the Passport online platform: evidence and challenges for educational research

Federica Emanuel – *Università degli Studi di Torino*

Abstract

L'interesse nei confronti dello sviluppo delle soft skills in *Higher Education* è in continua crescita: fondamentale è il ruolo delle abilità trasversali nel favorire il successo accademico e l'*employability*, in una società e in un mercato del lavoro sempre più sfidanti e competitivi. I programmi di sviluppo delle soft skills sono declinati spesso in percorsi online indirizzati ad accrescere il riconoscimento, la consapevolezza e il padroneggiamento delle competenze trasversali. Questi percorsi risultano particolarmente efficaci perché permettono di raggiungere un elevato numero di utenti e sono fruibili con flessibilità, tuttavia emergono alcune possibili criticità e sfide metodologiche per la ricerca educativa. Lo studio riflette sul percorso Passport. Unito, una piattaforma che accompagna studenti e studentesse dell'Ateneo torinese nell'esplorazione e nel potenziamento delle soft skills (Ricchiardi, Ghislieri & Emanuel, 2018). L'efficacia del percorso è valutata con il PassporTest (Emanuel, Ricchiardi & Ghislieri, 2022), strumento che rileva il livello delle skills prima e dopo la partecipazione al percorso online. Il confronto tra i punteggi iniziali e finali mostra differenze statisticamente significative nei punteggi relativi alle soft skills, sottolineando l'utilità del percorso e le evidenze di efficacia.

The interest in soft skills development in Higher Education is growing: fundamental is the role of soft skills in fostering academic success and employability, within an increasingly challenging and competitive society and labor market. Soft skills development programs are often declined in online courses aimed at increasing the recognition, awareness and mastery of soft skills. These courses are

particularly effective because they allow reaching a large number of users and are available with flexibility, however, some possible critical issues and methodological challenges for educational research emerge. The study reflects on the Passport.Unito platform that accompanies students at the University of Turin in the exploration and soft skills enhancement (Ricchiardi, Ghislieri & Emanuel, 2018). The effectiveness of the platform is assessed with the PassporTest (Emanuel, Ricchiardi & Ghislieri, 2022), a tool that detects the level of skills before and after participation in the online course. Comparison of initial and final scores shows statistically significant differences in soft skills levels, underlining the usefulness of the course and evidence of effectiveness.

Parole chiave: higher education, soft skills, valutazione.

Keywords: higher education, soft skills, assessment.

1. Lo sviluppo delle soft skills in Higher Education

Le ricerche condotte in *Higher Education* sul tema delle soft skills si fermano sul ruolo delle abilità trasversali nel favorire la riuscita accademica e l'ingresso nel mondo del lavoro. Sebbene la loro definizione non sia consensuale, diversi autori (Cimatti, 2016; Hekman & Kautz, 2012) affermano che le soft skills sono associate ad abilità sociali, emotive e comportamentali e definiscono il modo in cui gli individui affrontano le situazioni e si relazionano con gli altri; includono abilità come la comunicazione, il lavoro di squadra, la risoluzione dei problemi e l'intelligenza emotiva. Non sono direttamente correlate a un campo o a una professione specifica, ma sono essenziali per il successo scolastico e lavorativo (Mitchell, Skinner & White, 2010) e desiderabili per tutte le professioni (Claxton, Costa & Kallick, 2016; Otermans, Aditya & Pereira, 2023). A differenza delle hard skills, che includono competenze tecniche diversificate per professioni, le soft skills sono più difficili da definire e misurare.

La ricerca ha dimostrato che le competenze trasversali, soprattutto in passato, non hanno ricevuto sufficiente attenzione nella formazione e nell'istruzione poiché si era posta un'eccessiva enfasi sulle hard skills (Noah & Aziz, 2020). Diversi studi hanno esaminato in modo approfondito le esigenze del mercato del lavoro per identificare le competenze trasversali che dovrebbero essere promosse per un migliore inserimento lavorativo degli studenti (Vogler et al., 2018; Pai & Mayya, 2022), considerando anche che il divario esistente tra la percezione dei laureati e quella dei datori

di lavoro sull'importanza delle competenze trasversali (Dolce, Emanuel, Cisi & Ghislieri, 2020).

Gli istituti di istruzione superiore stanno cercando di adattare alle esigenze del mercato del lavoro la formazione di studenti e laureati (Sà & Serpa, 2022; Otermans et al., 2023). Emerge una maggiore consapevolezza del ruolo dell'istruzione superiore nella promozione delle competenze trasversali e si stanno sviluppando nuove metodologie didattiche per il loro insegnamento e nuovi metodi e strumenti per la loro valutazione.

La rilevazione delle soft skills può avvenire in modo diretto, al fine di attestarne e certificare il livello, ma anche attraverso scale di *self-assessment* (es. Murray et al., 2018; García et al., 2016), che non hanno funzioni certificative ma costituiscono una valida alternativa alla valutazione esterna. Possono infatti favorire la riflessione del soggetto in una logica di responsabilizzazione e miglioramento continuo.

In seguito alla pandemia da Covid 19, l'attenzione si è focalizzata su forme di supporto a distanza o online (Adedoyin & Soykan 2020), considerando strumenti online oltre ai più tradizionali workshop. Emerge la necessità di strumenti che consentano una sensibilizzazione al tema e una valutazione sostenibile delle soft skills degli studenti, per poter fornire loro indicazioni rispetto alla formazione conseguita e monitorare sistematicamente l'efficacia delle azioni messe in campo.

Le strategie che possono essere utilizzate dagli istituti di istruzione superiore sono diverse e possono includere diversi livelli di impegno e di intervento (Jääskelä, Nykänen & Tynjälä, 2018): progetti capillari, incentrati principalmente sulla sensibilizzazione, oppure eventi estensivi in presenza, online, o in modalità mista. La differenza tra il coinvolgimento nei corsi online e quelli tradizionali in presenza è stata approfondita (es. Ahlfeldt, Mehta & Sellnow, 2005; Lindblom-Ylänne, Trigwell, Nevgi & Ashwin, 2006; Güntüç & Kuzu, 2014): gli studi mostrano che il coinvolgimento è possibile in qualsiasi modalità, ma le strategie devono essere flessibili e differire tra attività in presenza, sincrone e asincrone. L'efficacia della formazione online per lo sviluppo delle competenze trasversali è controversa, data la specificità e il ruolo centrale delle relazioni interpersonali. Tuttavia, evidenze attestano l'efficacia dei corsi online nel raggiungere alcuni obiettivi di base nell'acquisizione di soft skills, come la comprensione e la consapevolezza della loro importanza (García et al., 2016).

Spada e colleghi (2023), analizzando i temi di attenzione nel contesto universitario italiano nell'ultimo decennio, segnalano le soft skills tra quelli di maggiore tendenza evidenziando come questo sia un segnale interessante di un cambiamento nella prospettiva educativa. Lo sviluppo formale delle competenze trasversali è diventato sempre più importante e si propone di sostenere l'occupabilità degli studenti (Succi & Canovi, 2020) favorendo

lo sviluppo delle soft skills all'interno di corsi tradizionali (Giardino et al., 2022; Irimias, Mitev & Volo, 2022), o offrendo attività dedicate per lo sviluppo di competenze trasversali, come nel caso del progetto Passport di seguito illustrato.

1.1 Il progetto Passport.UniTo

Il progetto Passport.UniTo¹ ha previsto la progettazione, pianificazione e sperimentazione di un programma di potenziamento delle soft skills rivolto alla comunità studentesca dell'Ateneo, per promuovere il successo accademico, la *working readiness* e l'occupabilità. A partire dalla letteratura internazionale di riferimento è stato predisposto un modello (Bennett, Dunne & Carré, 1999; Drew, Bennett, Dunne & Carré, 2000) che si compone di 12 soft skills, articolate in quattro aree: area del compito (problem-solving e decision-making; gestione del tempo; adozione di strategie di studio adeguate); area del sé (valorizzazione di sé; autoregolazione emotiva e intraprendenza); area motivazionale (orientamento all'obiettivo; attribuzione causale e resilienza); area delle relazioni interpersonali (lavoro in gruppo, comunicazione e gestione del conflitto).

Il progetto ha previsto diverse azioni:

- la creazione di una piattaforma online² (Passport.U) per la valutazione e il potenziamento delle soft skills;
- l'avvio di alcuni workshop sul tema destinati a studenti e studentesse dei primi anni;
- la realizzazione di una Fall School per laureati e laureate che si è concentrata sulle soft skills per l'*employability*, l'inserimento nel mondo del lavoro e la riuscita lavorativa.

In questo contributo l'attenzione è rivolta alla piattaforma Passport.U che consente a studentesse e studenti di autovalutarsi, di fruire di un percorso di potenziamento delle soft skills e di rivalutarsi a fine percorso, per osservare i progressi effettuati. L'autovalutazione è effettuata attraverso la

1 Il progetto Passport.UniTo è promosso dall'Università degli Studi di Torino, con il sostegno della Compagnia di San Paolo. Responsabile Scientifica E. Barberis; Responsabili scientifiche dell'attuazione del progetto C. Ghislieri e P. Ricchiardi, con la partecipazione di F. Emanuel. Dipartimenti coinvolti: Filosofia e Scienze dell'Educazione, Psicologia, Informatica.

2 www.passport.unito.it

compilazione del PassporTest³, utilizzato anche per valutare l'efficacia di tale iter di potenziamento delle abilità trasversali.

2. La valutazione dell'efficacia del percorso

Al primo accesso alla piattaforma Passport.U viene proposta la compilazione del test in autovalutazione e poi restituito un profilo rispetto alle 12 soft skills rilevate. In seguito viene offerto allo studente/alla studentessa un percorso online sulle medesime abilità trasversali, composto da 87 diverse attività, suddivise in 12 unità (per i dettagli si veda Ricchiardi, Ghislieri & Emanuel, 2018). Le attività proposte richiedono di riflettere sulle proprie soft skills, da applicare per far fronte principalmente a compiti ordinari di tipo accademico. Alcune attività hanno un approccio più esercitativo per far acquisire strategie adeguate, altre invece si propongono principalmente di sensibilizzare nei confronti di un tema magari ancora poco noto e di favorire una riflessione sui propri stili, atteggiamenti, convinzioni. Alcune tematiche di carattere prettamente psicologico vengono accennate per dare spunti di riflessione, senza avere l'obiettivo di profilare o di risolvere eventuali problemi o difficoltà personali, che richiederebbero l'intervento di un esperto. Al termine del percorso online il partecipante compila nuovamente il test e può riflettere sugli eventuali progressi effettuati.

L'efficacia del percorso Passport.Uno è valutata osservando i livelli delle soft skills prima (t_1) e dopo (t_2) la frequenza del percorso. Il t test per campioni accoppiati è utilizzato nei diversi studi condotti per valutare differenze statisticamente significative tra i punteggi medi delle due compilazioni. L'*effect size*, l'ampiezza dell'effetto, è valutato con il calcolo del d di Cohen⁴.

Tutti gli studi (Ricchiardi & Emanuel, 2018; Emanuel, Ricchiardi, Sanseverino & Ghislieri, 2021) mostrano effetti significativi nei partecipanti: i livelli delle skills crescono al fine percorso, con *effect size* medio-alto, compreso tra .42 e .62. Lo studio condotto con gruppo sperimentale e di controllo individua una crescita significativa dei livelli di soft skills

- 3 Il PassporTest ha avuto una prima somministrazione pilota, a cui è seguita una validazione con 1048 studenti di 66 corsi di studio dell'Università di Torino (Ricchiardi & Emanuel, 2018). A questa somministrazione estensiva è seguita una nuova validazione con l'estrazione di un campione di 4.632 studenti (Emanuel, Ricchiardi & Ghislieri, 2022).
- 4 Valori del d di Cohen intorno a .20 indicano un effetto piccolo, intorno al .50 un effetto medio e intorno al .80 un effetto grande (Cohen, 1988).

solo nel gruppo che ha partecipato al percorso di sensibilizzazione e potenziamento delle competenze trasversali (Emanuel et al., 2021).

I dati estratti a inizio 2023 presentano 25.548 casi appaiati, studenti e studentesse che negli ultimi 4 anni accademici hanno completato il percorso online di potenziamento delle soft skills. Analizzando in modo generale i dati, è confermato che tutte le soft skills crescono in modo significativo al termine del percorso, sia in generale sia osservando le differenze sulla base delle coorti di appartenenza. Emergono incrementi significativi in tutte le aree, come emerge dai risultati del test *t*:

- Area del compito: $t(25.547) = 48.11, p < .001$
- Area del sé: $t(25.547) = 52.91, p < .001$
- Area motivazionale: $t(25.547) = 58.27, p < .001$
- Area delle relazioni interpersonali: $t(25.547) = 40.35, p < .001$

Rispetto al genere risultano differenze nei livelli, anche iniziali e finali. In generale nel genere femminile è maggiore la percezione delle skills dell'area del compito e del sé mentre nel genere maschile quelle dell'area motivazionale (Tab. 1).

<i>Genere</i>	<i>Maschile</i>		<i>Femminile</i>	
	<i>M iniziale</i>	<i>M finale</i>	<i>M iniziale</i>	<i>M finale</i>
Problem solving e decision making	66.81	69.29	67.72	70.98
Gestione del tempo e degli spazi	50.98	54.34	54.04	57.31
Strategie di studio	30.77	32.66	31.8	33.42
Valorizzazione di sé	55.35	57.65	54.47	58.43
Tolleranza allo stress	27.46	29.18	23.8	27.15
Consapevolezza emotiva	22.2	23.42	23.18	24.3
Intraprendenza	63.7	66.64	65.08	68.21
Orientamento all'obiettivo	65.46	69.6	66.01	70.42
Attribuzione interna in caso di successo	12.9	13.9	13.17	14.19
Attribuzione interna in caso di insuccesso	8.97	9.51	8.09	8.63
Resilienza	42.5	45.78	41.28	45.21
Lavoro di gruppo	54.3	56.77	55.82	58.19
Comunicazione	40.95	42.85	41.88	43.86
Gestione del conflitto	43.97	46.66	45.66	48.23

Note: $M = 9.326$; $F = 16.222$.

Tutte le differenze sono statisticamente significative, $p < .001$ sia all'interno del gruppo sia tra i due gruppi.

Tab. 1. Livelli di soft skills distinti per genere (compilazione iniziale e finale)

La letteratura in *Higher Education* individua alcune differenze di genere nelle soft skills, anche se emergono spesso risultati non convergenti e alcuni autori ritengono che siano neutre rispetto al genere (Balcar, 2016). Probabilmente le differenze sono dovute anche al modo in cui sono rilevate le skills, spesso a partire dalla percezione del soggetto: la letteratura sottolinea infatti che esiste una visione del soggetto, anche stereotipata (Ellemers, 2018), rispetto alle abilità trasversali e al genere, poiché l'individuo è soggetto a norme e valori sociali distinti in base a questo (Jardim et al., 2022).

Anche l'analisi dei livelli di crescita delle soft skills nel confronto tra Scuole e Dipartimenti frequentati dai partecipanti mostra un incremento in tutte le dimensioni e aree. Osservando il punteggio iniziale e finale su tutto il test (Tab. 2) emerge un aumento significativo e si individuano differenze negli *effect size* medi (compresi tra .24 e .47).

	<i>d di Cohen</i>
Agraria e Medicina Veterinaria	0.34
Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne	0.35
Management ed Economia	0.24
Medicina	0.26
Psicologia	0.47
Scienze della Natura	0.38
Scienze e Tecnologia del Farmaco	0.47
Scienze Giuridiche, Politiche ed Economico-Sociali	0.36
Scienze Umanistiche	0.39

Tab. 2. Effect size (punteggio iniziale e finale del test)

Si evidenziano alcune differenze nei livelli iniziali e finali, alcune significative, probabilmente dovute a specificità dei percorsi di formazione. Ad esempio, i partecipanti di area psicologica e umanistica presentano punteggi inferiori: questo potrebbe essere dovuto a una maggiore conoscenza di alcune dimensioni del modello e una maggiore consapevolezza, che porta ad una autovalutazione più severa. I partecipanti dell'area medica invece riportano livelli iniziali già elevati che portano ad un incremento inferiore di soft skills.

3. Implicazioni e suggerimenti per la ricerca educativa

La valutazione di efficacia del percorso Passport permette di evidenziare alcuni aspetti utili per la ricerca educativa.

Innanzitutto, i dati raccolti in questo progetto sono *self-report*, aspetto che può rappresentare una criticità vista la tendenza dell'individuo a sovrastimare o sottostimare le sue competenze e capacità. Per rendere maggiormente affidabile la ricerca potrebbe essere utile valutare gli effetti della partecipazione al programma su indicatori soggettivi (ad esempio, soddisfazione, *engagement*, ...) e oggettivi (media dei voti, ritardo nella laurea) del rendimento accademico, per determinare se il miglioramento delle soft skills favorisce l'impegno e l'efficacia durante il percorso di studi (come già proposto da Contini, Leombruni & Ricciardi, 2020). Sarebbe auspicabile anche una valutazione esterna, attraverso prove di competenza.

Emerge l'importanza di utilizzare nella ricerca educativa i *mixed-methods*, al fine di migliorare l'affidabilità dei risultati individuati: l'integrazione di metodi quantitativi e qualitativi potrebbe ad esempio comprendere se e come le diverse attività proposte supportino lo sviluppo delle competenze trasversali.

Il percorso di potenziamento delle soft skills qui presentato prevede la fruizione online, in autonomia e in un setting non controllato, senza figure di supporto e accompagnamento. Sarebbe importante prevedere figure specialistiche e sessioni di approfondimento individualizzate, per sostenere la partecipazione e intercettare bisogni e difficoltà. Modalità di formazione ibrida consentirebbero una maggiore flessibilità (Ibanez-Carrasco, Worthington, Rouke & Hastings, 2020; Rasipuram & Jayagopi, 2020) e la possibilità di coinvolgere un buon numero di partecipanti offrendo una parte di formazione virtuale e una parte in presenza, individualmente o in piccolo gruppo.

Infine, vista la modalità online occorre una costante verifica dell'usabilità della piattaforma per le soft skills, al fine di fornire uno strumento flessibile e adatto alle diverse esigenze della popolazione studentesca. Risulta essenziale una manutenzione costante degli strumenti, un monitoraggio sistematico e benchmarking interattivo.

4. Conclusioni

Quanto emerso dalla valutazione del percorso Passport mostra la necessità di valorizzare una cultura accademica attenta alle competenze trasversali e capace di integrarle all'interno dell'istruzione superiore (Ferreira & Serpa,

2018), con la promozione e l'utilizzo di sinergie provenienti da diversi ambiti disciplinari (Serpa, Ferreira & Santos, 2017) e tenendo conto delle richieste del mercato del lavoro.

Il contesto di crescente digitalizzazione dell'istruzione, e della società in generale, richiede inoltre un adattamento delle pratiche e delle proposte formative, come quella qui discussa, in base alle peculiarità del contesto, quali ad esempio le caratteristiche della comunità accademica, il modello educativo e il livello di accesso alla tecnologia (Emanuel et al., 2021; Rodriguez-Abitia & Bribiesca-Correa, 2021; Coelho & Martins, 2022).

La trasformazione dei processi di insegnamento-apprendimento verso nuovi e innovativi approcci pedagogici, la flessibilità curriculare e l'allontanamento dai metodi più espositivi e tradizionali permetteranno di promuovere lo sviluppo negli studenti di competenze trasversali. Rimane tuttavia la necessità di rilevare in modo affidabile e sostenibile tali abilità, per valutare l'efficacia degli interventi messi in campo in un'ottica di miglioramento continuo dell'offerta formativa. Questo permetterà di restituire feedback attendibili agli studenti, affinché diventino progressivamente consapevoli e responsabili della loro formazione, non solo rispetto allo sviluppo di conoscenze e competenze tecniche, ma anche rispetto alla maturazione delle loro abilità trasversali.

Riferimenti bibliografici

- Adedoyin, O.B., & Soykan, E. (2020). Covid-19 Pandemic and Online Learning: The Challenges and Opportunities. *Interactive Learning Environments*, 1-13.
- Ahlfeldt, S., Mehta, S., & Sellnow, T. (2005). Measurement and analysis of student engagement in university classes where varying levels of PBL methods of instruction are in use. *Higher Education Research & Development*, 24(1), 5-20.
- Balcar, J. (2016). Is it better to invest in hard or soft skills? *The Economic and Labour Relations Review*, 27(4), 453-470.
- Bennett, N., Dunne, E., & Carré, C. (1999). Patterns of core and generic skill provision in higher education. *Higher education*, 37(1), 71-93.
- Cimatti, B. (2016). Definition, Development, Assessment of Soft Skills and Their Role for The Quality of Organizations and Enterprises. *International Journal for Quality Research*, 10(1), 97-130.
- Claxton, G., Costa, A., Kallick, B. (2016). Hard thinking about soft skills. *Educational leadership*, 73(6), 60-64.
- Coelho, M.J., Martins, H. (2022). The future of soft skills development: a systematic review of the literature of the digital training practices for soft skills, *Journal of e-Learning and Knowledge Society*, 18(2), 78-85.
- Cohen, J. (1988). *Statistical power analysis for the behavioral sciences*. Hillsdale, NJ: Lawrence Erlbaum Associates, Publishers.

- Contini, D., Leombruni, R., & Ricciardi, R. (2020). Valutazione dell'impatto del percorso Passport.Unito sul successo accademico nel primo anno di università. Working paper No 202017, <https://ideas.repec.org/p/uto/dipeco/202017.html>
- Dolce, V., Emanuel, F., Cisi, M., & Ghislieri, C. (2020). The soft skills of accounting graduates: Perceptions versus expectations. *Accounting Education*, 29(1), 57-76.
- Drew, S., Bennett, N., Dunne, E., & Carré, C. (2000). Skills Development in Higher Education and Employment. *Higher Education*, 42, 141-142.
- Ellemers, N. (2018). Gender stereotypes. *Annual Review of Psychology*, 69(1), 275-298.
- Emanuel, F., Ricciardi, P., & Ghislieri, C. (2022). *PassporTest. Uno strumento per rilevare le soft skills*. Lecce: Pensa MultiMedia.
- Emanuel, F., Ricciardi, P., Sanseverino, D., & Ghislieri, C. (2021). Make soft skills stronger? An online enhancement platform for higher education. *International Journal of Educational Research Open*, 2, 100096.
- Ferreira, C.M., & Serpa, S. (2018). Society 5.0 and social development: Contributions to a discussion. *Management and Organizational Studies*, 5(4), 26-31.
- García, M.G., López, C.B., Molina, E.C., Casas, E.E., & Morales, Y.A.R. (2016). Development and evaluation of the team work skill in university contexts. Are virtual environments effective? *International Journal of Educational Technology in Higher Education*, 13, 1-11.
- Giardino, M., Justice, S., Olsbo, R., Balzarini, P., Magagna, A., Viani, C., ... & Perotti, L. (2022). ERASMUS+ Strategic Partnerships between UNESCO Global Geoparks, Schools, and Research Institutions: A Window of Opportunity for Geoheritage Enhancement and Geoscience Education. *Heritage*, 5(2), 677-701.
- Günüş, S., & Kuzu, A. (2014). Factors influencing student engagement and the role of technology in student engagement in higher education: campus-class-technology theory. *Turkish Online Journal of Qualitative Inquiry*, 5(4), 86-113.
- Heckman, J.J., & Kautz, T. (2012). Hard Evidence on Soft Skills. *Labour Economics*, 19(4), 451-464.
- Ibanez-Carrasco, F., Worthington, C., Rourke, S., & Hastings, C. (2020). Universities without Walls: A Blended Delivery Approach to Training the Next Generation of HIV Researchers in Canada. *International Journal of Environmental Research*, 17, 4265.
- Irimiás, A. R., Mitev, A. Z., & Volo, S. (2022). Digital arts-based collaborative learning in management education. *The International Journal of Management Education*, 20(3), 100727.
- Jääskelä, P., Nykänen, S., & Tynjälä, P. (2018). Models for the development of generic skills in Finnish higher education. *Journal of Further and Higher Education*, 42(1), 130-142.
- Jardim, J., Pereira, A., Vagos, P., Direito, I., & Galinha, S. (2022). The Soft Skills Inventory: developmental procedures and psychometric analysis. *Psychological reports*, 125(1), 620-648.
- Lindblom Ylänne, S., Trigwell, K., Nevgi, A., & Ashwin, P. (2006). How approa-

- ches to teaching are affected by discipline and teaching context. *Studies in Higher Education*, 31(03), 285-298.
- Mitchell, G.W., Skinner, L.B., & White, B.J. (2010). Essential Soft Skills for Success in the Twenty-First Century Workforce as Perceived by Business Educators. *Delta Pi Epsilon Journal*, 52 (1).
- Murray K.A., Stollar M., McClellan R., King J., & Hattey J.A. (2018). A Systematic Map and Scoping Review of Soft Skill Assessment Instruments for College Students and Peer Mentoring Programs. *Nacta Journal*, 62(3), 267-274.
- Noah, J.B., & Aziz, A.A. (2020). A Systematic review on soft skills development among university graduates. *EDUCATUM Journal of Social Sciences*, 6(1), 53-68.
- Otermans P.C.J., Aditya, D., & Pereira, M. (2023). A study exploring soft skills in higher education. *Journal of Teaching and Learning for Graduate Employability*, 14(1), 136-53.
- Pai, S., & Mayya, S. (2022). A Systematic Literature Review on Training Higher Education Students for Soft Skills. *International Journal of Management, Technology, and Social Sciences (IJMTS)*, 7(2), 97-142.
- Rasipuram, S., & Jayagopi, D.B. (2020). Automatic multimodal assessment of soft skills in social interactions: a review. *Multimedia Tools and Applications*, 13037-13060.
- Ricchiardi, P., & Emanuel, F. (2018). Soft skill assessment in higher education. *Journal of Educational, Cultural and Psychological Studies (ECPS Journal)*, 18, 21-53.
- Ricchiardi, P., Ghislieri, C., & Emanuel, F. (2018). *Promuovere e valutare le soft skill in Università. Il progetto Passport*. Lecce: Pensa MultiMedia.
- Rodríguez-Abitia, G., & Bribiesca-Correa, G. (2021). Assessing digital transformation in universities. *Future Internet*, 13(2), 1-16.
- Sá, M. J., & Serpa, S. (2022). Higher Education as a Promoter of Soft Skills in a Sustainable Society 5.0. *Journal of Curriculum and Teaching*, 11(4), 1-12.
- Serpa, S., Ferreira, C.M., & Santos, A.I. (2017). Fostering interdisciplinarity: Implications for social sciences. *International Journal of Social Science Studies*, 5(12), 44-49.
- Spada, I., Giordano, V., Chiarello, F., Abate, M., Dovetto, F.M., & Fantoni, G. (2023). Tracing topic evolution in higher education: a text mining study on Italian universities. *Studies in Higher Education*, 1-19.
- Succi, C., & Canovi, M. (2020). Soft skills to enhance graduate employability: comparing students and employers' perceptions. *Studies in higher education*, 45(9), 1834-1847.
- Vogler, J.S., Thompson, P., Davis, D.W., Mayfield, B.E., Finley, P.M., & Yasseri, D. (2018). The hard work of soft skills: augmenting the project-based learning experience with interdisciplinary teamwork. *Instructional Science*, 46, 457-488.